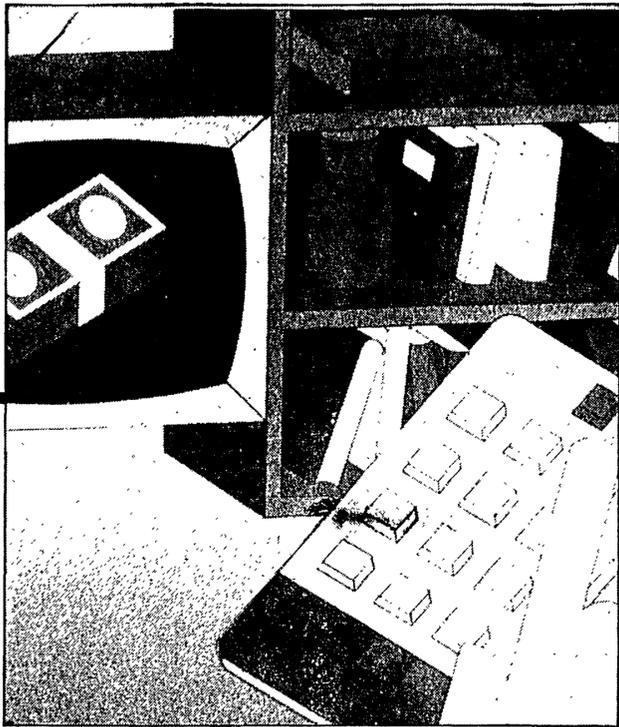


Spettacoli

Cultura

Una delle illustrazioni usate da Piero Angela per il suo nuovo «Quark» dedicato all'economia



Tv Piero Angela torna con un «Quark» tutto nuovo: la finanza raccontata a cartoni animati

Mille strisce di economia

Piero Angela ha lanciato una sfida: dopo averci portati agli estremi limiti del nostro sistema solare e alla scoperta del mondo nascosto in un atomo, da questa sera ci condurrà in un «universo» per molti assai più misterioso. Alla scoperta del mondo dell'economia. «Oltre il 60 per cento degli italiani dice che il linguaggio economico è spesso incomprensibile o comunque poco chiaro: noi abbiamo cercato di renderlo il più semplice possibile — dice Piero Angela —. Abbiamo usato il linguaggio dei cartoni animati».

Quindici minuti, venti al massimo, per parlare di riconversione industriale, bilance commerciali, mercati finanziari, gestione dei sistemi complessi: su Raiuno alle 20,30 da questa sera inizia l'avviaggio di Quark economia. «I temi difficili, di difficile digestione — continua Angela — è meglio proporli quando la gente ancora non è troppo stanca, e brevemente, per non annoiare».

Ma perché Angela ha «stradito» la scienza per l'economia? «Veramente di problemi economici mi ero già occupato molti anni fa. Ma è la necessità, oggi, di avere in mano gli strumenti per capire la rapidissima trasformazione del mondo, che mi ha spinto in questa avventura. Le inchieste commissionate dalla Rai — proprio per questa trasmissione — per capire quanto la gente segue i processi in atto sono spesso sconcertanti: solo il 30 per cento degli intervistati, ad esempio, sa cos'è il «terziario», e solo il 40 per cento conosce il significato di «bilancio dello Stato». La gente si occupa molto dei problemi che la riguardano più da vicino, soprattutto occupazione e impresa, ma spesso non ha un quadro d'insieme».

Aiutati dalla matita e dalla fantasia di Bruno Bozzetto, e dalle animazioni di Italo Bursacano, l'ingresso nel mondo dell'economia diventa un gioco: ma sarà solo un abito per chi è totalmente digiuno di come funziona il sistema economico? «Il linguaggio è semplice, e anche divertente, per cose che a volte non lo sono. Molte persone mi hanno aiutato a far meno errori possibili, dagli esperti dello Studio Ambrosetti di Milano al presidente dell'Enea Umberto Colombo, a quello del Censis, Giuseppe De Rita, a Schioppa, vicedirettore generale della Banca d'Italia, all'economista Paolo Sylos Labini. Il risultato è che solo in apparenza si tratta di «cose semplici», ma la maggior parte delle informazioni date nel programma sono poco conosciute anche negli ambienti colti».

La prima puntata è dedicata a *Un pianeta in trasformazione*. Inizia il viaggio nel tempo, partenzia dall'anno 1875 («L'anno in cui è nato mio padre — dice Angela — ma in un secolo siamo passati dalla candela alla stazione spaziale...»). L'Italia un secolo fa era più arretrata dei paesi del Terzo mondo di oggi, secondo i parametri fondamentali della qualità della vita: mortalità infantile, analfabetismo, speranza di vita e quantità di calorie. La campagna, lavorata a forza di braccia, dava poco e occupava molti. La tecnologia in agricoltura ha rivoluzionato in pochi anni questo mondo: ora la campagna chiede poche braccia e dà molto di più. Ma la stessa rivoluzione tecnologica sta avvenendo anche in fabbrica, ed è il terziario oggi, nei paesi più sviluppati, il settore in maggiore espansione della società. Eppure, dall'inchiesta Rai, risulta che solo il 38 per cento dei diplomati e dei laureati crede che il «terziario» sia un settore in rapido sviluppo, e la percentuale scende al 9 per cento tra la gente di bassa istruzione.

Come spiegare con filmati o modelli la rivoluzione in atto? L'economia è più astratta della scienza, che si può spiegare appunto anche con le immagini: solo i cartoni animati «potevano aiutarci».

Così Quark, che questa estate ha avuto un ascolto secondo solo al film del lunedì (una media di sei milioni di telespettatori a puntata), e che quest'anno ha tenuto testa persino a *Fantastico* (con un scarto di poco più di un milione di persone in ascolto), per quattordici settimane, subito dopo il telegiornale, ci condurrà ora nelle «segrete stanze» del progresso tecnologico. «Ma senza noia, perché lo sono sempre dalla parte del pubblico: è lui il mio committente».

Silvia Garambois

Musica A Milano anche Gino Paoli sul palco per il concerto del cantautore

Zuccherò, un «nero» italiano



Zuccherò Fornaciari ha chiuso la sua tournée a Milano

Paoli, Paoli regala, senza nemmeno fare il gesto di prendersi la sua parte di applausi, un duetto di eccezione con il giovane Zuccherò nelle vesti di solista e padrone di casa.

La band gira più che a dovere e la regia dello spettacolo, curata da Pepi Morglia, snuola il pubblico con eccezionali visive di buon impatto. Michele Leonardi alla batteria, Giuseppe Martini alla chitarra, Giuseppe Fratelli al basso; Luciano Luisi alle tastiere, Frank Raja ai fiati e Rosario Germano alle percussioni formano un team affiatato, nel quale si inseriscono con precisione millimetrica Fausta Selama e Alessandra Hamilton, acutissime voci di sottofondo indispensabili per i brani più «neri» del repertorio.

Altro duetto, anche questo delizioso, con Rossana Casale, anche lei a sorpresa sul palco, che intreccia con Zuccherò Piccolo aiuto, gioiellino a due voci letto in chiave soul e giocato sul contrasto degli acuti e dei bassi che rimbalzano tra i due. Poi, lentamente, Zuccherò snocciola il repertorio di due album, senza rinunciare a sorprendere ancora con inserti e citazioni, accennando persino, nella parte dello show dedicato al reggae, al successo di Love in the seventh wave, piccola perla rubata a Sting, che ovviamente ha sul pubblico, ormai convinto in pieno, l'effetto sperato.

Si chiude tra i bis e la Canzone triste presentata a Sanremo. Alla fine rimane nell'aria un sapore delizioso dato di quel rhythm and blues che solitamente bisogna cercare nelle produzioni straniere di signori che hanno superato i quaranta e che macinano successi per forza d'impeto. La freschezza e la verve, invece, per una volta vengono da casa nostra, debitrice com'è giusto ai maestri ispiratori, ma abbastanza gelose di una loro rara originalità, trasparente e piacevole nei testi come negli arrangiamenti.

Alessandro Robecchi

Videoguida



Raidue, ore 22,30

Parliamo ancora tanto dei futuristi

La prima serata quest'oggi si disputa tutta tra il calcio e Piero Angela. Ma qualche novità arriva in seconda serata. Curioso, per esempio, il programma proposto da Raidue (ore 22,30) intitolato *Futurismo e futurismi*. Ora, si sa che il futurismo, tra polemiche e riscoperte, ha fatto la parte del leone in questo 1986. Un po' come il diavolo resuscitato da quel mago delle comunicazioni di massa che è l'attuale Papa. Ma, per restare al futurismo, il programma di Raidue scivola tra il reportage e lo sceneggiato (diciamo meglio: la sceneggiatura, non nel senso napoletano del termine, ma nel senso letterale). Qui per esempio troviamo due attori (Sergio Castellitto e Alessandro Haber) nei ruoli di due campioni del futurismo e due anime del movimento: Vladimir Majakovskij e Filippo Tommaso Marinetti. Ora, non è il caso di confrontare questi due personaggi di peso molto diverso. Ormai ne saprete più del diavolo. Il programma di Italo Moscati vuole essere però anche una varietà, secondo lo spirito contaminatore e sovvertitore che fu dei futuristi. Anche quelli italiani, finiti a sostenere la più brutale conservazione. Alla fine questo programma ci pare di impianto così difficile da spiegare che forse c'è sotto qualcosa di troppo. Ma la Tv è la Tv: questa l'abbiamo presa, in diretta, da tanti televisori di questi giorni. Un programma di citazioni e di considerate ambizioni potrebbe perciò trovare un suo linguaggio visivo adeguato. Chissà. Almeno non sarà il solito varietà a premi. E non ci spiegheranno come spedire la cartolina.

Canale 5: Una Cadillac tutta nuova

Comincia stasera un nuovo programma su Canale 5 (ore 23,05) intitolato *Cadillac*. Ovvio che si parla di automobili. Il conduttore è quel Cesare Cadeo che da tempo lavora ai programmi sportivi della rete. La macchina, intesa come autovettura, è uno dei simboli del nostro tempo, nonostante che abbia ormai parecchi decenni sulle spalle, anzi sulle gonne. Non smette di appassionarci per la sua aerodinamica bellezza che innamora i futuristi di cui sopra. È tanto per partire in quarta il programma dedica la sua prima puntata alla omonima Cadillac e in particolare alla famosa Allanté, ultima nata della casa di Detroit disegnata dal nostro Pininfarina. Altri numeri di questa prima puntata riguardano: La Lancia e Lee Iacocca, personaggio a cui si parla tanto di questi tempi. E non solo per il cosiddetto «miracolo Chrysler». E alla fine vedremo perfino un Little Tony inedito restauratore d'auto d'epoca. In sostanza questo nuovo programma tardoserale si occupa di tante cose e persone che già trattava *Non solo moda*, ma con un occhio più attento al mercato che al disegno. E siccome il mercato è il vero motore che muove il mondo...

Raitre: prima del Nobel

Alle 22,35 Raitre manda in onda una intervista di attualità che ha già qualche anno di vita. Si tratta di una lunga chiacchierata con Rita Levi Montalcini, la donna che ha, diciamo così, «conquistato» il Nobel per la medicina. Non è un episodio della serie, ma l'acquisto perciò una sua attualità e un suo interesse proprio alla luce del tempo trascorso. Rita Levi Montalcini l'abbiamo già vista in Tv nei giorni scorsi accogliere con tranquilla consapevolezza la notizia del meritato riconoscimento.

Rete 4: Peter Falk contro tutti

La serata di Rete 4 è indubbiamente dedicata a Peter Falk, bravo attore, caratterista addirittura insuperabile, grande amico di John Cassavetes e talvolta perfino dignitoso regista di alcuni episodi della serie *Colombo*. Si parte perciò alle 20,30 con un episodio che vede il tenente impegnato contro il solito assassino dalla furberia efferata. Niente da fare. *Colombo* è effigato nella pazienza. Poi, dopo un intervallo che dura 30 minuti (cioè un episodio della serie *Matt Houston*), parte *Police Da scasso*, un film giallo in cui Peter Falk è dall'altra parte della barricata, cioè fuoriclasse. Ma in modo quasi surreale, come può soltanto lui. Il suo pollice è solo un appendice del cervello.

(a cura di Maria Novella Oppo)

Scegli il tuo film

JOHN E MARY (Canale 5, ore 20,30)
Storia d'amore firmata da Peter Yates nel 1969, con due protagonisti di tutto rispetto. Dustin Hoffman e Mia Farrow sono due ragazzi che si incontrano a una festa e finiscono insieme, senza neppure conoscersi i rispettivi nomi. Decideranno poi di approfondire il loro rapporto.

RIO LOBO (Raitre, ore 20,30)
L'ultima fatica del mago del western Hoxard Hawks porta la data del 1970 e racconta la storia di un colonnello nordista, incaricato di scortare un carico d'oro. Il trasferimento del prezioso carico fallisce e il responsabile viene punito. A guerra finita, però, il colonnello si riscatterà facendo scoprire i veri traditori. L'eroe positivo è interpretato da John Wayne.

L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA (Euro Tv, ore 20,30)
Ecco un film da scongiurare a chi ha la lacrima facile e a chiunque detesti le storie che sembrerebbero eccessive persino a De Amicis. Il piccolo Luca, orfano di madre, non sopporta il padre e abbatte un'altra donna, malgrado tutti i tentativi, messi in atto da Agostina Belli per ingraziarlo. Durante una gita in montagna il padre (Bekim Fehmiu) scopre che il figlio ha la leucemia e presto morirà. Raimondo del Balzo non ha risparmiato, come si vede, tormenti a nessuno.

DIFFICILE MORIRE (Euro Tv, ore 22,20)
Altro film drammatico. Stavolta di un regista, Umberto Silva, che nel '77 era quasi un esordiente. Vi si racconta la complicata vicenda di un anarchico che, dopo un attentato, si rifugia in casa di un diplomatico austriaco e diviene l'amante della di lui moglie. Entrato in contatto con i servizi segreti fascisti l'anarchico passa al «nemico» e diviene un gerarca fascista. Lo ritroveremo a Salò dove incontra un ufficiale tedesco, nipote dell'austriaco e si scontra con lui. Marc Porel, Mario Adorf, Dominique Darel danno volto ai confusi personaggi di questa storia girata con tecnica raffinata.

IL DUBBIO (Cine, ore 19,45)
L'addio al cinema e alla vita di Gary Cooper, impegnato in questo giallo diretto nel 1961 da Michael Anderson. Radcliffe, baciato da improvvisa fortuna, non riesce a dissipare i sospetti che la moglie nutre nei suoi confronti. Una lettera anonima sembra confermare i timori della donna (Deborah Kerr) che arriverà ad aver paura del marito, da lei ritenuto un assassino. Ma Radcliffe, tenace, riuscirà a dimostrare la sua innocenza e a scoprire il vero colpevole.

IO SPOSATO UNA STREGA (Retequattro, ore 10,10)
Anche se passato tante volte in Tv vale la pena, se non lo avete visto, di impegnare la mattina per questa deliziosa commedia di René Clair con Veronica Lake e Frigide Marchand. I tanti remake e telefilm non hanno tolto nulla allo straordinario originale.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.30 LA DONNA DI QUADRI - Sceneggiato con Ubaldo Lay
 - 11.30 TAXI - Telefilm di Il reverendo Jim
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
 - 14.00 PRONTO CHI GIOCA? - Cultura telefonata
 - 14.15 REMI - Cartoni animati (11ª puntata)
 - 15.00 DSE - FIBRE. TESSUTI. MODA
 - 15.30 DSE - CINEMA: IL MESTIERE DELLO SCENEGGIATORE
 - 16.00 UN MARITO PER ANNA ZACCHEO - Film con A. Nazari
 - 16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
 - 17.05 UN MARITO PER ANNA ZACCHEO - Film (2ª parte)
 - 18.00 TG1: NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
 - 18.30 PAROLA MIA - Conduce Luciano Rispoli
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.30 QUARK ECONOMIA - Documentario di Piero Angela
 - 20.50 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm con Lee Mayors
 - 21.40 TELEGIORNALE
 - 21.50 «5» FESTIVAL NAZIONALE DEL PIANOFORTE - Da Sorrento
 - 22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22.30 MERCOLEDÌ SPORT - Dall'Italia e dall'estero
 - 23.35 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11.05 LA FAMIGLIA VIALHE - Sceneggiato (1ª puntata)
 - 13.00 TG2 ORE TREDECIM - TG2 I LIBRI
 - 13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
 - 14.20 BRANCIO DI FERRO - Cartoni animati
 - 14.30 TG2 FLASH
 - 14.35 TANDEM - Con F. Frizzi e S. Bettaja
 - 16.55 DSE: NOI E L'ATOMO - Lo sviluppo della conoscenza
 - 17.25 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
 - 17.35 PIÙ SANI PIÙ BELLI - Appuntamento con la salute
 - 18.05 SPAZIO LIBERO - I programmi dell'accesso
 - 18.20 TG2 SPORTSERA
 - 18.30 R. COMMISSARIO RÖSTER - Telefilm
 - 19.40 METEO 2 - TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT
 - 20.25 CALCIO: ITALIA-SPAGNA - Campionato europeo (da Roma)
 - 22.15 TELEGIORNALE
 - 22.25 IL SOGNO DEL FUTURO - Spettacolo tra futurismo e futuristi
 - 23.30 TG2 STANOTTE
 - 23.40 LE MUTANDE ROSSE - Film. Regia di Alex Joffé
- Raitre**
 - 13.00 I GRANDI CAMALEONTI - Sceneggiato (7ª puntata)
 - 14.00 DSE: ANIMALI DA SALVARE - Il rapno
 - 14.20 DSE: AUJOURD'HUI EN FRANCE - Conversazioni in francese
 - 14.55 OMAGGIO A GORFFEDO PETRASSI

- 16.05 DSE: OSPEDALE SICURO - Il ricovero
 - 16.35 DSE: LA TECNOLOGIA NELL'INDUSTRIA MECCANICA
 - 17.00 CENZO DI CITTÀ D'ITALIA - Taormina
 - 17.15 DADAUMPA - Varietà
 - 18.25 SPECIALE ORECCHIOCCIO
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 19.35 LETTERA APERTA AI GIUDICI D'APPELLO - (1ª parte)
 - 20.05 DSE: LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
 - 20.30 RIO LOBO - Film con John Wayne e Jorge Rivera
 - 22.35 Interviste con Rita Levi Montalcini
 - 23.20 TG3 NOTIZIE NAZIONALI E REGIONALI
- ### Canale 5
- 8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
 - 9.20 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 - 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.45 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Telefilm
 - 14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 15.10 COSÌ GIRÀ IL MONDO - Sceneggiato
 - 16.30 TARZAN - Telefilm con Ron Ely
 - 18.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
 - 20.30 JOHN E MARY - Film
 - 22.30 BIG BANG - Documentario
 - 23.05 CADILLAC
 - 0.05 SCRIFFO A NEW YORK - Telefilm
- ### Retequattro
- 9.10 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
 - 9.20 HO SPOSATO UNA STREGA - Film con V. Lake
 - 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 12.30 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
 - 13.00 CIAO CIAO - Varietà
 - 14.30 LA FAMIGLIA BARFORD - Telefilm
 - 15.30 PRIMA SERA - Film con Paolo Stoppa
 - 16.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
 - 17.15 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
 - 18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz
 - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
 - 20.30 COLOMBO - Telefilm d'investigazione
 - 22.60 POLLICE DA SCASSO - Film con Peter Falk
 - VEGAS - Telefilm con Robert Ulrich
 - 1.30 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
- ### Italia 1
- 8.30 FANTASLANDIA - Telefilm

L'opera

Quest'anno parte anche la stagione al teatro Brancaccio A Roma «apre» l'Agnese di Spontini

che sabato si esibirà al Teatro dell'Opera nel suo repertorio di aprile.

C'è *Macbeth* di Verdi, con Shirley Verrett e Renato Bruson, protagonista, poi anche del *Don Carlo* insieme con Jaime Aragall, Margareth Price e Katia Ricciarelli. Dirige Gustav Kuhn, nuovo direttore musicale dell'orchestra dell'Opera. Il *Don Carlo* è preceduto da un concerto della London Symphony Orchestra, diretta da Georges Prêtre (Dvorák e Ravel) e seguito da un altro concerto, affidato a Giuseppe Sinopoli. La stagione continua con una serata di balletti allestita da William Carter su musiche di Franco

Mannino, cui seguiranno *Le nozze di Figaro*, di Mozart e, a chiusura, *Madama Butterfly* che poi, con un *Barbiere di Siviglia* andrà in tournée a Dresda e Berlino. E, come si vede, un cartellone tutto calato nel grande repertorio, che farebbe gola ad un pubblico di cento anni fa. La nuova musica è assente (si avranno in futuro commissioni di lavoro per Bussetti, Ferrero e Nono) e il Novocento è del tutto accantonato. Niente Stravinskij, niente Smetakovic, niente Britten, spartiti Prokofiev, Schoenberg, Hindemith, Casella, Malipiero. Per la serata inaugurale, fuori abbonamento, la poltrona di platea costa soltanto duecentomila

lire. Per le «prime» il prezzo è di cinquantaquattromila, ma si può entrare al teatro anche con semila lire.

La notizia più preziosa si configura nel programma di spettacoli al Teatro Brancaccio — è gestito dall'Opera — dove il 21 si avrà la serata inaugurale con balletti su musiche di Respighi *I Pini di Roma* e *La boutique fantasque*. Seguiranno *Parade* di Satie, *Twilight of John Cage*, *Non sparate all'obiettivo* di Amedeo Amadio. A gennaio arriva il Ballet Español de Madrid e da febbraio si avranno altri balletti, ma soprattutto concerti diretti da Gibault, Glover, Khun, Cecato, Prêtre. Non è finita. Il Teatro dell'Opera organizza — ancora al Brancaccio — anche una serie di quindici concerti e domenicali. Era presente l'Assessore alla cultura, Ludovico Gatto che ha preferito sovrastare sulla nomina del direttore artistico e il rinnovo del consiglio d'amministrazione, preferendo puntare sulla consegna alla musica delle Terme di Caracalla e della Basilica di Massenzio. Diremmo, però, che i due monumenti possono comunque vivere anche senza la musica, laddove è assurdo che il massimo teatro della Capitale tiri avanti la vita senza i suoi organi essenziali.

Erasmus Valente

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7, 8, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. «Rai» (rischio) '86: 11,30 di Giuliana Di Dio; 12,05 Antepima stereobit Parade; 14 Master City; 15 Habitat; 17,30 Radio uno jazz; 18,30 Cronaca di un delitto: appuntamento con l'assassino; 22,05 Il pesce pilota; 23,03 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 61 giorni; 8,45 «Andreas»: 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10,30 Radice 3131; 12,45 Perché non parli?; 15-18,50 Hai visto a pomeriggio?; 19,57 Il convegno dei cinque; 23 Radice 3131; 23,28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 20,45, 6 Pre-ludio; 6,55-8,30 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 «Dro» D, dialoghi per le donne; 17-19 Spazio Tre; 21,10 Concerto dei premiati al V Concorso internazionale di violino; 23 Il jazz: 23,58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
 - Ora 7,20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Spicci; 11 e 10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bissoli; 13,15 Da chi e per chi, la decida (per posta); 14,30 Girls of film (per posta); Sesso e musica; Il muschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15,30 Introducing, intervista; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16,30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro a bello, il miglior libro per il miglior prezzo.